

Nome comune: GIRAFFA (Inglese: giraffe)

Nome scientifico: Giraffa camelopardalis

Famiglia: Giraffidi (Giraffidae)

Ordine: Artiodattili (Artiodactyla)

Classe: Mammiferi (Mammalia)

A cura di Stefania Busatta



Foto Andrea Vellani: <http://www.andreavellani.it>

animali e animali

CARATTERISTICHE:

La curiosità anatomica della giraffa è rappresentata dalle lunghissime zampe, dal lungo collo e dal corpo, relativamente corto. Le zampe anteriori sono più lunghe di quelle posteriori, cosicché il profilo, dalla testa alla coda, tende verso il basso. Come in tutti i Mammiferi, anche il collo della giraffa è costituito da sette vertebre, le quali sono particolarmente allungate. La lunghezza testa-corpo del maschio varia tra 3.8 e 4.7 m ed il peso oscilla tra gli 800 e i 1930 kg; la femmina ha un peso leggermente inferiore variando tra i 550 e i 1180 kg. I maschi e le femmine possono essere distinti per il portamento: il maschio tiene il collo in posizione verticale e la lingua stesa, così da raggiungere le foglie più mature; mentre la femmina tiene il collo più retratto nutrendosi delle foglie e degli arbusti più bassi.

La coda, lunga circa un metro, è utilizzata come un frustino per allontanare costantemente le mosche.

Gli zoccoli della giraffa sono delle armi potenti per difendere i piccoli dall'attacco di alcuni carnivori: il colpo inferto al leone può avere conseguenze mortali.

Entrambi i sessi presentano sulla testa delle corna alte circa 20 cm, terminanti con un ciuffo di peli, un altro paio più corte poste posteriormente. Le corna del maschio, più spesse e più pesanti di quelle della femmina, sono utilizzate durante i combattimenti. Già ad una settimana dalla nascita il profilo delle corna è delineato.

Tutta la struttura del corpo della giraffa è modificata in relazione all'incredibile altezza: ad esempio per assicurare che il sangue giunga uniformemente in tutto il corpo sono presenti dei vasi sanguigni molto elastici e delle valvole lungo il collo. Questi sistemi consentono di non aumentare la pressione del sangue, anche quando il capo è abbassato di qualche metro.

Il manto della giraffa è caratterizzato da macchie rosse, arancio, marroni e nerastre sullo sfondo crema: la disposizione, il colore e la forma rimangono i medesimi per tutta la vita dell'animale, cosicché ogni individuo può essere con certezza riconosciuto.

Il miglior senso della giraffa è la vista, anche se l'udito e l'olfatto sono piuttosto acuti. E' un animale piuttosto silenzioso, anche se è in grado di emettere un'ampia gamma di suoni.

VITA ED ABITUDINI:

La giraffa è un animale sociale. I maschi non sono territoriali e coesistono amichevolmente nella medesima area: questo è permesso grazie al chiaro ruolo gerarchico che ognuno possiede, così da non richiedere interazioni violente.

Questa specie si è adattata a mangiare le foglie poste in alto, non entrando in competizione con altri erbivori che si nutrono delle piante più basse. Essa trascorre molto tempo a nutrirsi e anche nelle notti illuminate dalla luna, approfitta per mangiare. Predilige le foglie e i germogli degli alberi e gli arbusti; inoltre, se la stagione lo consente, anche fiori, frutti e semi. Questo erbivoro ha evoluto strategie diverse per alimentarsi in relazione alla tipologia di piante: ad esempio l'albero di acacia possiede, oltre che prelibate foglie, spine molto lunghe e robuste. In questo caso la giraffa afferra le foglie con le labbra e con la lunga lingua (può essere estesa per 46 cm) portandole alla bocca.

Lo spostamento della giraffa è caratterizzato da un movimento ondulatorio con le zampe di un lato che si alzano contemporaneamente, raggiungendo in corsa i 50-60 km orari.

Il maschio raggiunge la maturità sessuale a 42 mesi, anche se per la maturità sociale, che gli consente di riprodursi, deve attendere almeno l'ottavo anno. Il maschio più forte è in grado di corteggiare e di accoppiarsi con il maggior numero di femmine.

La femmina inizia a riprodursi all'età di 5 anni, anche se la maturità sessuale è raggiunta ad un anno (o più tardi in caso di carenze alimentari). La gestazione si prolunga per 15 mesi, e trascorrono quasi due anni tra un parto ed il successivo. Nel corso della sua vita (25-30 anni) può generare sino a 12 piccoli (raramente con parti gemellari).

La femmina, dopo una gestazione di circa 15 mesi, si isola per il parto, rimanendo poi appartata con il figlio per una o due settimane; successivamente, madre e nascituro, si uniscono a gruppi di piccoli e femmine. La giraffa difende il piccolo con delle potenti zoccolate dalle aggressioni dei predatori: la principale minaccia è il leone, anche se sino ai tre mesi le piccole giraffe possono essere attaccate da iene, da leopardi e da svariati Canidi africani. Alla nascita la giraffa pesa circa 100 kg ed è alto 1.8-1.9 m, allungandosi di circa 8 cm al mese.

Le femmine, dopo lo svezzamento, continuano a vivere nello stesso territorio materno. Diversamente i maschi che, verso il terzo-quarto anno, si uniscono ad altri giovani e si allontanano dall'area natale (dispersione).

DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE LA GIRAFFA:

Occupava ambienti aperti della savana, di solito con alberi di acacia (o simili). La possiamo ammirare in Africa, a sud del Deserto del Sahara.

CURIOSITA':

Tra i giovani la determinazione dei ruoli gerarchici si realizza attraverso dei movimenti sinuosi del collo, l'uno contro l'altro; questo comportamento ritualizzato e non violento è detto necking (da neck che significa collo); raramente queste interazioni sono violente: questo può avvenire quando un maschio nomade cerca di farsi spazio in un gruppo già costituito.